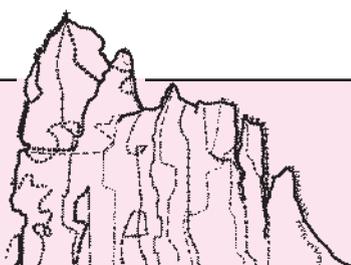


# UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Matteo Sgrenzaroli e Marco Valdinoci



## GRUPPO BOE'

### Sass Pordoi – parete ovest (m. 2710)

 Via Fedele con uscita via Dibona

 F. Bernard, G.Mas Dari 1 Agosto 1929 e A.Dibona, L.Rizzi, G.Mayer, M.Mayer 1910.

 Mario Carone (Sez.Venezia) e compagno il 26 Settembre 2011. Sviluppo: m. 1000

**Difficult :** D+ (passaggi di V-)

**Materiale:** 2 corde 50-55m, normale dotazione alpinistica, utili serie dadi e friend.

**Accesso:** dal rif. Monti Pallidi al Pian de Schiavaneis quota 1850 m, prendere un sentierino non segnato sino ad imboccare la Val Lasties. Seguire ora il sentiero segnato N°647 sino alle ripide svolte; abbandonare il sentiero piegando a destra, onde scendere per ghiaie, nel caotico canalone che costeggia la base della parete O. Da qui, individuare (non facilmente) l'attacco della via, che parte da un terrazzo di rocce chiare posto a circa 50m dalla base, alla sinistra della colata nera e all'incirca sotto la verticale del grande masso posto sul cengione. Tempo h. 1.00' circa.

### Itinerario di salita:

**L0:** Salire per facili rocce con erba sino al terrazzino dove ha inizio la via; portarsi verso destra sino a dove la parete si fa verticale (50m, 1, 2, sosta ch.)

**L1:** Per verticale parete piegando verso destra, poi seguire il diedrino formato da un pilastro sino alla cima dello stesso e proseguire per facile rampa (40m, 4, 2, 3 ch., sosta ch.)

**L2:** Proseguire verso destra sino ad un'altra rampa obliqua a sinistra (45m, 1, 2, sosta ch.)

**L3-4-5:** Per rampa con detriti obliquare verso sinistra sostando sulla sommità di un pilastro alla destra di un diedro. Salire alla destra del diedro, poi obliquare ancora verso destra per due lunghezze sino ad oltrepassare la colata nera, andando sostare sulla destra (125m, 3+, 2, 1, soste ch.)

**L6:** Verso destra, poi in verticale per un nero diedro fessura e ancora verso destra verso un

pilastrino (40m, 4, 3+, 3 ch., sosta ch.)

**L7:** Dalla sosta scendere alcuni metri e traversare verso destra per banca detritica sino ad un pinnacolo al termine della cengia (20m, 1, sosta ch.)

**L8:** Salire una verticale paretina verso una nicchia gialla; spostarsi a destra, superare uno strapiombo, traversare ancora a destra salendo poi una paretina e per fessura ad un terrazzino al disopra di un pilastrino. (35m, 4+, 5-, 5 ch., sosta ch.)

**L9:** Per rampa verso sinistra sino ad una sosta presso uno spuntone (40m, 3+, 1 ch., sosta ch.)

**L10-11:** Per due lunghezze seguire un camino fessura sino ad una sosta sotto uno strapiombo, in prossimità della colata nera (60m, 3+, 4-, ch., sosta ch.)

**L12:** A destra della riga nera salire in verticale, poi piegare a destra verso un punto di sosta (40m, 4 ch., sosta ch.)

**L13:** A destra superare una fessura strapiombante sino ad una cengia con grosso masso; al termine della cengia verso sinistra, seguire una rampa sino ad un terrazzino (35m, 4+, 3, 2 ch., sosta ch.)

**L14:** Salire un diedrino poco marcato, piegare a sinistra e per fessura ad un terrazzino (30m, 4+, 2 ch., sosta ch.)

**L15:** Salire un camino passando vicino ai denti rocciosi, sino ad un punto di sosta presso il profondo canale dove si diparte la cascata che scende dal cengione (30m, 2, 1, sosta ch.)

**L16:** All'interno o più a destra del canale, per verticali lisce paretine sino ad una sosta in zona più asciutta -la presenza di cascata più o meno abbondante condiziona le difficoltà di questo tratto che con presenza d'acqua, costringe a salire le non facili umide placche sulla destra (20m, 3, 4, 5+ A0, 4 ch, sosta ch.)

**L17:** Continuare sempre sulla destra per rocce giallastre umide, sino a sostare all'interno del profondo camino, presso grossi spuntoni sotto una cascata d'acqua (40m, 4, 4+, ch, sosta spuntoni e ch.)

**L18:** Superare in spaccata il profondo camino e seguire una fessura (friabile) che taglia diagonalmente la parete opposta di sinistra; proseguire per camino sino a sostare presso un

blocco incastrato (40m, 4+, 4, 3, ch., sosta ch.)

**L19-20:** Proseguire a sinistra del camino e per una cengia stando a sinistra si raggiunge un 'altro camino che a met viene lasciato a sinistra sino all'ultimo salto. Seguire una fessura arcuata e per canale uscire sul cengione (65m, 3, 4, 2, sosta ch.)

**L21:** Attraversare il cengione, risalendo le ghiaie a destra dell'enorme masso in direzione della parete soprastante.

**L22:** Si riprende la salita per un diedro formato da un avancorpo addossato alla parete e si raggiunge una cengia (40m, 2, 4-, sosta clessidra)

**L23:** Traversare lungo la cengia verso sinistra sino alla base di un camino fessura nero (50m, 1, 2, sosta spuntone)

**L24:** Seguire un sistema di fessure sino a dove ha inizio un lungo camino (40m, 4 clessidre, sosta clessidre)

**L25-26:** Continuare con due lunghezze lungo il camino con blocchi incastrati sino a dove si restringe in stretta fenditura (75m, 4, 3+, 4+, clessidre, sosta clessidra)

**L27-28:** Con altre due lunghezze, superare una scaglia staccata e per canale continuare sino ad una forcilla (65m, 4+, 4, 3+, ch., sosta clessidra)

**L29-30:** Dalla forcilla a sinistra per un ultimo salto fessurato, sino ad uscire facilmente sul pianoro detritico della cima (50m, 4-, 1 ch). Tempo per la salita: 8-9 ore.

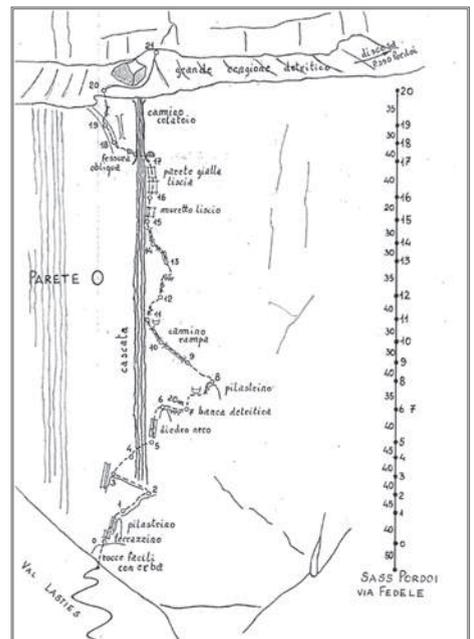
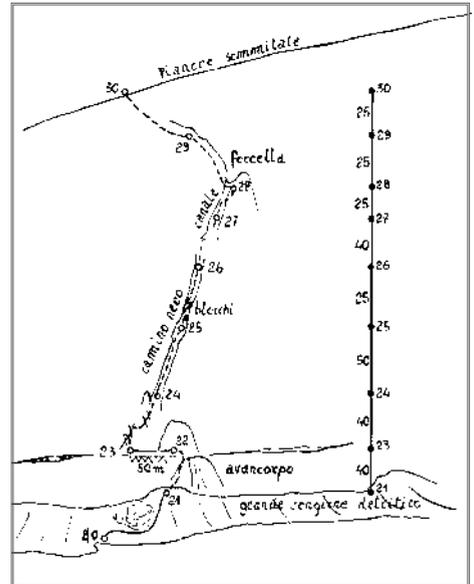
**Discesa:** ci sono due vie di discesa.

**A)** dall'altopiano detritico dirigersi verso E sino alla stazione della funivia (rif. Maria) e per sentiero segnato N° 627 divallare a P.sso Pordoi. Tempo h. 1.15' - 1.30'. Per raggiungere il Pian de Schiavenis seguire la statale del Pordoi (versante Canzei) ed a un largo tornante a quota 2027 m circa, prendere sulla destra un sentierino che attraversa il Pian de Sorei, riportando al punto di partenza. Tempo complessivo h. 2.30' - 3.00'.

**B)** dalla stazione della funivia scendere verso N lungo il vallone del Foss sino ad incrociare il sentiero segnato N° 647 della val Lasties; per questo al Pian de Schiavaneis. Tempo h 1.45' - 2.15'.

*Via classica di media difficult molto bella, in ambiente grandioso. L'itinerario sale alla sinistra della parete O del Sass Pordoi, tenendosi ora a sinistra ora a destra di una vistosa colata nera (cascata) cercando i punti pi deboli della parete, seguendo una successione di diedro fessure e rampe sino al grande cen-*

*gione che caratterizza la parete O. Si pu proseguire lungo il camino della via Dibona sino al pianoro sommitale del Sass Pordoi (calcolare ancora 2.00' - 3.00' ore di salita). Le soste sono attrezzate, buona la protezione in via, ottime le possibilit di protezione naturale. Roccia nel complesso buona. L'itinerario da intraprendere verso fine stagione o con tempo asciutto, altrimenti la riga nera pu presentare una vera cascata d'acqua con difficolt di salita, soprattutto nel tratto finale del profondo camino sotto il cengione.*



Scheda e schizzo di **Mario Carone**

# SATIRALP



**Mi domando dove ha imparato  
ad arrampicare così bene.**

